

pronto accorrere degli abitanti di molti cascinali, il danno fu assai rilevante, essendo stata distrutta dall'incendio la maggior parte del fabbricato.

Ma non fu questa la sola sventura economica della famiglia Balbo. Mentre essa stava adoperandosi per porre in salvo parte del mobilio, venne avvertita che da altra casa di sua proprietà, situata a poca distanza e nella quale in una cantina posta a pian terreno era custodito il prodotto vinicolo dell'annata, un torrentello di vino usciva inondando la stradicciola antistante. Ivi recatosi di corsa uno dei famigliari, constatò che la mano criminosa di una persona introdottasi da un buco esistente nella volta aveva aperte sei grosse botti, disperdendo così il vino in esse contenuto.

Malgrado il pronto riparo, circa trecento brente di vino andarono perdute.

Mentre ciò accadeva il Re Adamo, autore del duplice misfatto, correva alla casa del proprio padrone Giulio Serpero, il quale lo udì gridare nella corte, con voce da forsennato: « *Ho incendiato la casa dei Balbo, ho aperte le loro botti ed ora mi ammazzo!* »

S'udì infatti un colpo di fucile; ma il colpo andò a vuoto poichè il Re Adamo, che aveva afferrato un vecchio moschetto del Serpero carico da tempo, male indovinando la direzione nella esaltazione del momento, fece deviare l'arma che si era appoggiata sotto il mento. Corse allora a Bistagno, e presentatosi alla caserma dei RR. Carabinieri raccontava quanto aveva commesso in danno dei Balbo.

Istruitosi il relativo procedimento, nel quale la famiglia Balbo dichiarò di non volere porgere querela per la dispersione del vino, il Re Adamo venne rinviato al giudizio della Corte di Assisie per rispondere del reato di incendio di casa destinata ad abitazione, coll'aggravante dall'essere stato commesso di notte, previsto dagli art. 300 e 328 del codice penale.

Il dibattimento si svolse nella udienza di martedì 8 corrente avanti la Corte d'Assisie di Alessandria e terminava a tarda ora della sera con un verdetto pel quale, avendo i giurati risposto affermativamente, a maggioranza di 7 voti contro 5, al quesito della totale infermità di mente, il Re Adamo venne dichiarato assolto e rilasciato immediatamente in libertà.

Difensore: Avv. Braggio.

Cronaca

Banchetti d'addio all'Avv. Omodei-Zorini — Il degno magistrato, che lascia la nostra città con il rammarico universale, ebbe cordiali ed affettuose dimostrazioni. Dopo il banchetto offertogli dal Foro Acquese, cittadini ed amici si riunirono lunedì 7 corrente a lieto simposio all'Albergo del Pozzo per dare l'ultimo addio all'Avv. Omodei che ha lasciato ieri la nostra città. Parlarono, applauditis-

simi, bene augurando al festeggiato per una carriera luminosa, il Cav. Pastorino, l'Avv. Cervetti, il Cav. Teodorani.

A tutti rispose, ringraziando commosso, l'Avv. Omodei con un saluto affettuoso agli amici, alle autorità, ai colleghi e alla cittadinanza acquese.

Politeama Garibaldi — Le film cinematografiche ci hanno preparati per una vera gradita sorpresa.

Tutto ciò che di fantasticamente inverosimile noi abbiamo visto ed ammirato nel rapido passaggio sulla bianca tela: dai giochi ginnici prodigiosi agli esperimenti acrobatici impressionanti: dalle colorite esposizioni di romanzi, dai castelli stregati, fantastici alle storie amorose di un sapore estremamente romantico: dallo scherzo comico alla tragedia più impetuosa, noi avremo tra poco prodotti in realtà sulle scene del Garibaldi.

Ci si annuncia, di fatto, una veramente grande Compagnia di Varietà. Quella che agiva al Verdi e al Varietà di Genova riunite insieme.

— Chi è Frosso?

— Un enigma — dicono i manifestini del teatro. Un qualcoscosa che la fantasia nostra non può immaginare, un fenomeno che ci farà restare perplessi alla presentazione ed al comando che di esso ci farà la bella Lilly Taylor-Nobel.

Inoltre altri numeri di una meravigliosa attrattiva completeranno il colossale spettacolo che ansiosi aspettiamo Venerdì, Sabato e Domenica.

Il sipario resterà calato per un giorno, per alzarsi poi martedì venturo, sul più grande lavoro italiano odierno: grande per il valore letterario, grande per l'effetto scenico, grande per il poeta nostro che, oscuro ieri, appare oggi non all'Italia solamente, ma al mondo intero uno dei più fulgenti astri dell'arte drammatica. — Sarah Bernhardt ne diede il battesimo in questi ultimi giorni, — la Francia ha consacrato il genio italiano!

« Io principio dunque una Tosca « Favola. Sta attento, lettore, che se « non m'inganno, tu ne prenderai « gran sollazzo ». Così scrive sulla testata della sua « *Cena* » il poeta Sem Benelli. E non s'ingannò davvero. Il pubblico resta avvinto sin dall'inizio dell'azione, ammirato dell'ambiente riprodotto nel vero sapore fiorentino, per ridere alle battute comiche, al racconto delle beffe, e disperarsi poi con Neri finto pazzo e pianger con lui quando la tragedia è piombata inesorabilmente.

Ma io racconto cose tanto note. Martedì avremo campo di gustare e ammirare questa *Cena delle beffe* allestita dall'apposita Compagnia dell'Argentina di Roma.

Coraggio alla prenotazione dei posti, dato il concorso, per l'imminente avvenimento d'arte.

L'impresa lo merita perchè ha troppo coraggio e tanto buon gusto.

Pierrot.

La rottura della pentola al « Vittoria » — Sabato u. s. la geniale Società « *La Camola* » composta di una trentina circa di bravi giovanotti nostri concittadini, si diede convegno negli splendidi locali dell'Albergo Vittoria, allo scopo di festeggiare la metà quaresima colla tradizionale rottura della pentola. — E la festa riuscì degna dei bravi organizzatori.

Una ventina circa di eleganti signorine accorsero a rallegrare col sorriso della loro gioventù e col profumo della loro bellezza la graziosa riunione.

Allegria, cordialità squisita regnarono sovrane per tutta la sera. Con gentile pensiero furono distribuiti alle graziose danzatrici elegantissimi *cartels-ricordo*. Ottimo il servizio da parte del proprietario sig. Ferraris.

Le danze si protrassero fino alle 7,30 del mattino e l'allegria comitiva si sciolse, portando nell'animo vivo il desiderio di un prossimo... bis.

La Lega Cacciatori Acquesi ha in questi giorni fatta una lanciata di pernici acquistate dalla ditta Oscar Frank di Vienna.

Vennero pure rilasciate alcune copie di lepri. Non rimane che augurare alle bestiole ridonate alla libertà *il crescere et multiplicamini*.

Ferimento — Martedì verso le 24, in Corso Bagni nei pressi del Caffè Ceruti, certi Boggiero Giuseppe e Paolo cugini, venuti a contesa per futili motivi con certo Caratti, lo assalirono ferendolo piuttosto gravemente con coltello all'addome ed alla coscia sinistra.

Il Caratti, dopo una sollecita e pronta medicazione fatta dal farmacista Ghiglia, venne ricoverato al nostro Ospedale dove i sanitari lo dichiararono guaribile in giorni 12, salvo complicazioni.

I due feritori furono poco dopo arrestati dal maresciallo dei Carabinieri.

Programma che la Banda Municipale, diretta dal M. Graziosi, eseguirà domenica prossima, dalle 15 alle 17, sulla Piazza Vittorio Emanuele.

1. Polka - *La Tuna* - Lacome.
2. *Invitation à la Valse* - Pezzo di concerto - Berlioz-Weber (1^a esec.)
3. Mazurka - *Desire* - E. Waldteufel.
4. Sinfonia - *I Lituani* - Ponchielli.
5. Marcia - *L'Amicizia* - Trofieri.

STATO CIVILE

dal 3 al 10 Marzo 1910

Nascite: Maschi 6 - Femmine 3 - Totale n. 9, più 1 nato morto.

DECESSI

Ghiazza Gio. Battista, d'anni 33, vice-canc. Trib., da Acqui - Mignone Teresa, ved. Oddone, d'anni 71, casalinga, da Malvicino - Ghiazza Giovanni, d'anni 20, cont., da Moirano - Ossola Carlo, d'anni 22, mur., da Acqui - Mariscotti Achille di m. 3 e g. 10, da Acqui - Ghiazza Giovanni, di g. 15, da Moirano - Ivaldi Domenico, d'anni 67, carrettiere, da Cre-

molino - Cotella Arturo, di g. 13, da Acqui - Guala Maddalena, d'anni 70, casalinga, da Cassinello.

MATRIMONI

Armetta Carlo Angelo, panettiere, da Visone, con Aceto Caterina Luigia, casalinga, da Acqui - Mignone Gio. Batta Guido, mediatore, da Acqui, con Persoglio Caterina, esercente, da Cassine - Raineri Andrea Guido, facchino, da Acqui, con Boido Angela, cameriera, da Acqui.

Pubblicazioni di Matrimonio N. 9.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.

Armi-Velocipedi-Automobili
A. FUSI & C.
MILANO
Chiedere Catalogo Illustrato

VITICULTORI!

Avviso importante!

Ai pali in legno di manutenzione costosa sostituite i

PALI MODERNI IN CEMENTO ARMATO

Eleganza - Solidità - Economia di spesa e di lavoro culturale - Durata indefinita.

Chiedete istruzioni o visitate il Nuovo Stabilimento Prodotti Sidero-Cementizi in Strevi.

Il Direttore
Geom. PAOLO BOIDI

GRANDE DEPOSITO
ED ASSORTIMENTO

CERA OLAVRATA
MINIATA
ed ORNATA
ACQUI

Drogheria C. GAMONDI - Corso Bagni



PURO D'OLIVA

E' il migliore della Riviera

F.lli AMORETTI
in LAIGUEGLIA (Liguria)